



ID Samira: 82572
 Tipo scheda: BDM
 ID Contenitore: BO053
 Località: Bologna
 Denominazione del contenitore architettonico/ambientale:
 Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
 Numero catalogo generale: BO05300000043
 Definizione oggetto: bottone
 Denominazione: Asia sudoccidentale
 Materia: argento oro pasta vitrea
 Tecnica: modellatura laminatura/ modellatura a stampo
 incastonatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO05300000043
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO053
ROZ	Altre relazioni	BO05300000043
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
LDCS	Specifiche	Deposito
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN05
LDCM	Denominazione della raccolta	Donazione Romiti
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	3616
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	bottone
OGTG	Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Asia sudoccidentale
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX primo quarto
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	argento
MTCT	Tecnica	modellatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	oro

MTCT	Tecnica	laminatura/ modellatura a stampo
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	pasta vitrea
MTCT	Tecnica	incastonatura
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISD	Diametro	12,5
UT	USO	
UTF	Funzione	chiusura e decorazione
UTM	Modalità d'uso	Accessorio femminile utilizzato per chiudere il colletto. Indossato da adolescenti, fanciulli e donne sposate.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Bottone circolare in argento arricchito superficialmente da una lamina dorata, pietre vitree e piccoli turchesi, probabilmente finti. Il manufatto nel complesso simboleggia un fiore. Centralmente la lamina dorata è in rilievo rispetto alla superficie del bottone, e in mezzo presenta una pietra vitrea rossa incastonata, circondata da dodici piccoli turchesi. Dodici pietre vitree di diversi colori (rosso, blu, e verde) sono disposte tutt'intorno alla parte in rilievo. Altri dodici piccoli turchesi ornano il bordo esterno del bottone, mentre la lamina dorata reca decorazioni a sbalzo che rimandano alla forma dei petali di un fiore. Nel lato posteriore è posizionato un bottone circolare usato per fissare il manufatto ai vestiti.
NSC	Notizie storico-critiche	I gioielli di ambito turkmeno hanno da sempre avuto significati peculiari, tanto da poter essere distinti per il loro utilizzo, spesso connesso al matrimonio. Tuttavia, nel corso del XX secolo, il senso a essi attribuibile è andato pressoché perduto in ragione della penetrazione di elementi culturali esterni. Perciò oggi è assai difficile assegnare il medesimo significato di un tempo. Il presente manufatto, in base all'esame dei pendenti, è uno dei più comuni tra le donne turkmene. Bottoni come questo di solito erano indossati in alto, sul colletto. Il nucleo donato da Gabriele Romiti al Museo Civico Medievale di Bologna si presenta omogeneo per provenienza, i manufatti provengono infatti essenzialmente dall'Asia centro-meridionale, ma piuttosto eterogeneo per composizione. Sono infatti presenti gioielli, armi, strumenti musicali, e

oggetti di uso comune originari di Afghanistan, India e Himalaya. Per quanto concerne i gioielli risulta piuttosto evidente la rassomiglianza di molti pezzi con quanto è stato esposto nella mostra 'Monili dell'Asia', organizzata nel 1963 a Roma dall'Istituto Italiano per il Medio e l'Estremo Oriente. La donazione, che in realtà sarebbe potuta essere più cospicua per ammissione dello stesso collezionista, fu il frutto di una cernita effettuata da due docenti universitari, fra i quali si ricorda Giovanni Verardi, inviati a compiere la scelta dal direttore del Museo Medievale del tempo, Dott. Cavalli (1987).

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP Tipo fotografia digitale

FTAZ Nome File



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Del Mare C./ Vidale M.

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione 70001724

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Scerrato U./ Taddei M.

BIBD Anno di edizione 1963

BIBH	Sigla per citazione	70001722
BIBN	V., pp., nn.	p. 22
BIBI	V., tavv., figg.	tav III - n. cat. 17